

segue 1. INTERVENTI SUL TRACCIATO

	<p>1.4 SVINCOLO</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· adeguamento funzionale di svincoli già esistenti e quindi interventi in ambiti decisamente antropizzati.</li> </ul> <p><i>Intervento morfologico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· si prevedono esclusivamente interventi di rimodellamento superficiale dei margini e delle aree intercluse.</li> </ul> <p><i>Intervento vegetazionale.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· nelle aree di svincolo la logica della caratterizzazione paesaggistico-visuale prevale su quella del raccordo con le formazioni presenti ai margini. Le specie prescelte sono comunque esclusivamente autoctone, prevalentemente sempre- verdi, ed il sesto di impianto risponde a finalità fisico-funzionali (alberature isolate o a piccoli gruppi su prato, bordure di cespugli, tappezzanti);</li> <li>· recupero e valorizzazione delle alberature esistenti quando non siano in contrasto con il nuovo disegno dello svincolo.</li> </ul>
	<p>1.5 BARRIERE FONOASSORBENTI</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· barriere artificiali fonoassorbenti in prossimità di abitati e ricettori sensibili (montanti in acciaio zincato o in cemento, pannelli fonoassorbenti di composizione varia), h minima m. 3.00;</li> </ul>
	<p>1.5 QUINTE DI PROTEZIONE</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· barriere naturali per mitigazione impatto visuale formate da quinte di alberature;</li> <li>· barriere temporanee in legno o cemento per la protezione degli abitati dalle attività di cantiere.</li> </ul> <p><i>Intervento morfologico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· formazione di rilevati in corrispondenza di ricettori sensibili;</li> <li>· rimodellamento dei margini delle barriere naturali o miste;</li> </ul> <p><i>Intervento vegetazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· mascheramento visuale della barriera con quinte e nuclei di alberature e cespugli sempreverdi;</li> <li>· quinte di protezione visuale davanti a muri ed opere d'arte di particolare impatto.</li> </ul>
	<p>1.6 BANCHINA CENTRALE SPARTITRAFFICO</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· sezione utile per l'impianto del verde variabile da 2.50 a 20.00 m e oltre nel caso di aiuola in sezione mista (galleria artificiale-carreggiata aperta);</li> </ul> <p><i>Intervento vegetazionale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· impianto di siepi lineari antiabbaglianti (oleandro, ginestra, viburno);</li> <li>· cespuglieto della serie dei cerro o della roverella di raccordo con le fondazioni presenti ai margini;</li> <li>· impianto di cespugli e piccoli alberi nei casi di maggiore larghezza, come nel caso di aiuola in sezione mista (galleria artificiale-carreggiata aperta).</li> </ul>
	<p>1.7 PASSAGGI PER LA FAUNA</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· si prevede a questo fine l'utilizzazione di opere d'arte già realizzate per altre finalità (drenaggi e regimentazione acque superficiali, passaggi viabilità locale etc.).</li> </ul> <p><b>Criteri dell'intervento ambientale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· previsione dei corridoi ecologici nelle aree di maggior valore faunistico;</li> <li>· ripristino o mantenimento passaggi fauna (tombini, scatolari, sovrappassi, sottopassi) con agevolazione di imbocco e transito;</li> <li>· accorgimenti per innalzamento linea di volo avifauna con filari alberati in prossimità di imbocchi di galleria localizzati in aree particolari.</li> </ul>
	<p>1.8 IMPERMEABILIZZAZIONE ED INTERVENTO DRENANTE IN GALLERIA</p> <p><b>Criteri della progettazione tecnica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'impermeabilizzazione della tratta in galleria, si prevede di realizzare la completa risagomatura del rivestimento esistente, introducendo nuovi elementi strutturali, con apposizione all'estradosso del telo in PVC</li> <li>- applicazione del sistema delle gallerie drenanti per la raccolta (drenaggio di stillicidio) ed il trasporto delle acque a sistemi idonei</li> <li>- in corrispondenza di sacche acquifere eventualmente riscontrate nella fase realizzativa della galleria, prima di applicare l'intervento drenante all'intero tratto in galleria, sarà realizzato un sistema che si prefigge come obiettivo l'interruzione del processo di percolazione idrica in galleria. Tale sistema sarà realizzato mediante il trattamento di due anelli di roccia concentrici alla galleria: il primo anello consiste in un'area rinforzata ma drenante mentre il secondo anello esercita la funzione di isolamento idraulico del sistema all'interno</li> </ul>